



ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE

"Ten. Remo Righetti"

Via G. Galilei 11 – 85025 MELFI (PZ)

WEB SITE: www.iisrighetti-melfi.edu.it

C.M. PZIS007006 - C.F. 85000490764 - Codice Univoco

Ufficio: UFSL9Q

IPSIA – Istituto Professionale Statale Industria e Artigianato (Melfi)
- Manutenzione e Assistenza Tecnica

C.M. PZRI00701T

ITIS – Istituto Tecnico Industriale

- Elettronica e Elettrotecnica - art. Elettrotecnica
- Chimica, Materiali e Biotecnologie - art. Biotechn. Sanitarie
- Meccanica, Meccatronica ed Energia art. Energia

C.M. PZTF00701P

IPSIA – Istituto Professionale Statale Industria e Artigianato (Pescopagano)

- Manutenzione e Assistenza Tecnica
- Odontotecnico

C.M. PZRI00702V

I.I.S. "TEN. REMO RIGHETTI" – MELFI
Prot. 0004643 del 25/09/2019
(Uscita)

- VISTO l'art. 54 comma 2 della Costituzione, che impone il dovere di esercitare le funzioni pubbliche con "disciplina ed onore";
- VISTO l'art. 97 della Costituzione che indica buon andamento e imparzialità come regole fondamentali dell'azione amministrativa;
- VISTO l'art. 98 della Costituzione che stabilisce il principio di esclusività del servizio dei pubblici dipendenti;
- VISTO l'art. 6 bis della Legge 241/1990 e s.m., il quale stabilisce che il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale;
- VISTO il D.lgs 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i., recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- VISTA la Legge 6 novembre 2012, n. 190, concernente le disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;
- VISTO il D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33, recante il riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;
- VISTO il D.lgs 8 aprile 2013, n. 39, concernente le disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della Legge 6 novembre 2012, n. 190, così come modificato dal D.lgs 21 giugno 2013, n. 69, convertito con modificazioni dalla L. 9 agosto 2013, n. 98;
- VISTO il DPR 16 aprile 2013, n. 62, concernente il Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- VISTO il D.Lgs. n. 297/94 e il CCNL 2018 comparto istruzione e ricerca il Codice, riguardanti le responsabilità disciplinari per il personale docente e ATA;
- CONSIDERATA la necessità di istituire un "Registro delle astensioni per conflitto di interessi" da parte del Dirigente Scolastico, in qualità di Responsabile della adozione della misura di prevenzione

DECRETA

Art.1 – Registro

È istituito il "Registro delle astensioni per conflitto di interessi" presso l'Ufficio di Dirigenza, dove verranno annotate le astensioni di cui all'art. 6 co.2, del DPR 16 aprile 2013, n. 62, comunicate dai Dipendenti in servizio presso l'Istituto di Istruzione superiore "T.R. RIGHETTI".

Art.2 – Comunicazione e Obbligo di astensione

La comunicazione di astensione del Dipendente dovrà farsi secondo le modalità e nei tempi che sono indicati dagli artt. 6 e 7 del Decreto Legislativo 62 del 2013 "Obbligo di astensione", che si riportano testualmente:

"Art. 6 Comunicazione degli interessi finanziari e conflitti d'interesse

1. Fermi restando gli obblighi di trasparenza previsti da leggi o regolamenti, il dipendente, all'atto

dell'assegnazione all'ufficio, informa per iscritto il dirigente dell'ufficio di tutti i rapporti, diretti o indiretti, di collaborazione con soggetti privati in qualunque modo retribuiti che lo stesso abbia o

2. abbia avuto negli ultimi tre anni, precisando: a) se in prima persona, o suoi parenti o affini entro il secondo grado, il coniuge o il convivente abbiano ancora rapporti finanziari con il soggetto con cui ha avuto i predetti rapporti di collaborazione; b) se tali rapporti siano intercorsi o intercorrano con soggetti che abbiano interessi in attività o decisioni inerenti all'ufficio, limitatamente alle pratiche a lui affidate.

3. Il dipendente si astiene dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi con interessi personali, del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado. Il conflitto può riguardare interessi di qualsiasi natura, anche non patrimoniali, come quelli derivanti dall'intento di voler assecondare pressioni politiche, sindacali o dei superiori gerarchici.

Art. 7 Obbligo di astensione

"Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Sull'astensione decide il responsabile dell'ufficio di appartenenza."

Art.3 - Gestione Registro

Il Dirigente Scolastico, in qualità di Responsabile della adozione della misura di prevenzione, incarica alla gestione del "Registro delle astensioni per conflitto di interessi" il DSGA dell'I.I.S. "RIGHETTI".

Le comunicazioni di astensione dovranno pervenire tramite mail all'indirizzo p.e.c. dell'Istituto di Istruzione "RIGHETTI".

Tutta la documentazione relativa alle singole astensioni per conflitto di interessi è raccolta in un unico raccoglitore annuale e viene conservata per la durata di 5 anni.

Art.4 - Violazione delle norme sull'astensione

Le conseguenze della violazione delle norme sull'astensione sono la nullità degli atti adottati e, in conseguenza di sentenze dichiarative della loro nullità, coloro che li hanno adottati ne rispondono sul piano della responsabilità amministrativa, salva l'eventuale responsabilità disciplinare di cui Parte III Capo IV del D.Lgs. n. 297/94, integrato dall'art. 29 del CCNL 2018 comparto istruzione e ricerca, per il personale docente, e dagli artt. dal n. 10 al n. 17 del CCNL 2018 comparto istruzione e ricerca, per il personale ATA.

Per i soggetti privati che concludono contratti in violazione dell'obbligo di astensione sarà inviata comunicazione all'ANAC per le valutazioni relative al divieto di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni, fermo restando l'obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati, ad essi riferiti.

Art.5 – Pubblicità

Il presente decreto sarà pubblicato sul sito dell'Istituto "RIGHETTI", sezione Amministrazione trasparente>disposizioni generali.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Vincenza D'Elia

